

F.A.Q. domande e risposte relative al bando “*Xylella fastidiosa*” in attuazione con il D.M. n. 419161 del 13/09/2022

QUESITO 1

Domanda

Art. 6, punto 3, D.M. n. 419161 del 13/09/2022.

Nell'ipotesi in cui lo stesso soggetto proponente presenti nell'ambito della stessa linea di ricerca due diverse proposte, viene esclusa d'ufficio la seconda pervenuta?

Per soggetto proponente è da intendersi l'ente pubblico che presenta il progetto, per cui l'ente potrà presentare al massimo un solo progetto per ogni linea di ricerca, oppure possono considerarsi soggetti proponenti gli istituti di ricerca che costituiscono la rete scientifica dell'ente? Come da statuto dell'ente gli Istituti sono considerati unità organizzative con autonomia scientifica nonché autonomia finanziaria e gestionale

Risposta

Per soggetto proponente s'intende esclusivamente il rappresentante legale dell'ente pubblico o privato, che per ogni linea di ricerca può presentare una sola proposta di progetto.

QUESITO 2

Domanda

Il nostro ente si articola in diversi Dipartimenti di ricerca, rappresentati da altrettanti Direttori, ognuno con una procura generale ai fini della Rappresentanza legale dell'Ente e per la presentazione di progetti di ricerca. Stante quanto disposto all'art. 6 punto 3 del D.M. n. 419161 del 13/09/2022, 2 diversi Dipartimenti rappresentati da 2 diversi Direttori (procuratori) possono presentare come soggetto proponente 2 progetti nella stessa linea di attività?

Risposta

Per soggetto proponente s'intende esclusivamente il/un rappresentante legale dell'ente pubblico o privato che, per ogni linea di ricerca, può presentare una sola proposta di progetto. Pertanto, all'ente è consentito di presentare su ogni linea di ricerca una sola proposta progettuale, indipendentemente dalla sua articolazione organizzativa.

QUESITO 3

Domanda

L'Università parteciperà come unità operativa, ma non come soggetto proponente, alla procedura di selezione di cui al D.M. n. 419161 del 13/09/2022 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca pubblica volti a limitare e/o ridurre la diffusione della *Xylella fastidiosa*, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nel nostro Ateneo, nel caso di progetti di interesse di un unico dipartimento (come in questo preciso caso) tutti i documenti vengono firmati dai Direttori di Dipartimento in base al combinato disposto degli art.... lettera..... dello Statuto. Spetta in particolare al direttore: a) promuovere, in collaborazione con i docenti del dipartimento, le azioni opportune per il reperimento dei fondi necessari per le attività didattiche e scientifiche del dipartimento, anche attraverso la stipula di convenzioni e di contratti con enti pubblici e privati; b) ai sensi del

Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità i responsabili delle strutture (dipartimenti, centri e sistemi di Ateneo), costituite in centro di gestione, stipulano contratti e convenzioni di sovvenzione in relazione a progetti di ricerca e di formazione, che riguardino la propria struttura, finanziati nell'ambito di programmi nazionali, europei ed internazionali, fatta salva la competenza del Rettore per i casi di interesse generale dell'Ateneo. Inoltre, essi stipulano, previa delibera del consiglio competente, eventuali contratti o convenzioni attuative, che riguardino la propria struttura, di convenzioni-quadro concernenti un complesso di attività di ricerca, di formazione e di servizi svolti dall'Ateneo.

Si può procedere in questo modo anche per la procedura di selezione in oggetto per quanto riguarda la firma della dichiarazione di intenti relativa alla partecipazione dell'Università? In caso affermativo sarà necessario allegare un documento di identità del direttore di dipartimento (delegato del rettore in questo caso)?

Risposta

Si, così come previsto al comma 2 dell'articolo 6 del D.M. 419161 del 13 settembre 2022, anche la dichiarazione di intenti può essere sottoscritta dal delegato del rappresentante legale, allegando copia del documento di riconoscimento del delegato e la delega del rettore.

QUESITO 4

Domanda

I direttori dei Dipartimenti dell'Università firmano come delegati del Rettore per potere statutario e per l'altra previsione del regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo.

Vorrei aver conferma da lei che queste disposizioni sono da considerarsi, per il MIPAAF, come una delega del rettore (come è stato in passato e in presente per la partecipazione del nostro Ateneo in programmi di ricerca nazionali e internazionali).

Risposta

L'art. 6 del D.M. 419161 del 13 settembre 2022 prevede, al comma 2 e al comma 4, che il soggetto che sottoscrive la proposta di progetto e la dichiarazione di intenti sia pienamente legittimato, o per esercizio di un potere proprio di rappresentanza ovvero su delega speciale o generale di colui il quale detiene il potere di rappresentanza. Colui il quale esercita tale potere deve comprovarne la legittimazione

QUESITO 5

Domanda

Art. 6, punto 4, D.M. 419161 del 13 settembre 2022 : "Nel caso di partecipazione al progetto di due o più unità operative (nel numero massimo di cinque) è necessaria, a pena di esclusione, la presentazione di una dichiarazione di intenti sottoscritta da parte dei rappresentanti legali, che individua il soggetto proponente e contenga l'impegno a formalizzare un accordo di collaborazione ("convenzione") tra le unità operative (di seguito anche U.O.), come previsto dall'articolo 9, comma 2, del presente decreto."

È possibile avere un fac-simile di "dichiarazione d'intenti" da far firmare ai partecipanti?

La dichiarazione deve essere una sola firmata da tutti i partecipanti oppure ogni partecipante può firmare la propria dichiarazione di intenti?

Risposta

No, non è presente un fac-simile, è stata lasciata libertà ai soggetti interessati di predisporla in modo libero. La dichiarazione d'intenti viene sottoscritta in accordo tra le parti; quindi, i soggetti che partecipano al progetto individuano, come primo punto, il soggetto proponente che fa domanda di partecipazione al bando. Il rappresentante legale o il delegato di ogni U.O. sottoscrive la dichiarazione d'intenti con il rappresentante legale o delegato del soggetto proponente, riportante in ciascuna dichiarazione, in termini generali, le attività che ciascun soggetto (U.O.) si propone di realizzare nell'ambito di progetto. Dunque, ogni U.O. deve fare la propria dichiarazione d'intenti con il soggetto proponente. Si precisa che con l'espressione "ogni U.O. deve fare la propria dichiarazione d'intenti con il soggetto proponente" si intende che la dichiarazione d'intenti può essere una sola (preferibilmente) sottoscritta da tutti i partecipanti al progetto, che s'impegnano a sottoscrivere la futura convenzione (accordo di collaborazione) tra tutte le UU.OO. partecipanti al progetto. Si precisa inoltre che il contenuto essenziale della dichiarazione d'intenti è il seguente: a) individuazione da parte delle UU.OO. partecipanti del soggetto proponente; b) l'impegno a formalizzare la convenzione (accordo di collaborazione) tra tutti i partecipanti al progetto, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.M. n. 419161/2022.

QUESITO 6

Domanda

In caso due o più Istituti di ricerca siano partner del progetto il cui soggetto proponente è per esempio una Università, questi si configurano come un'unica Unità operativa oppure due/più unità operative (visto il tetto massimo di 5 unità operative)?

Risposta

Nel caso che due o più strutture (Istituti-dipartimenti etc..) di un unico ente di ricerca partecipino ad un progetto il cui soggetto proponente è, per esempio un'Università, gli istituti del medesimo ente si identificano come un'unica U.O.

QUESITO 7

Domanda

Sull'interpretazione per le spese per servizi esterni: l'importo relativo a tale voce di costo (Attività Esterne) non deve superare il 30% della somma delle voci ammesse a contributo, escluse "spese generali" e "coordinamento". Ci chiedevamo se questo parametro va inteso sul budget totale oppure sul budget di ogni singola Unità,

Risposta

Si deve intendere per ogni singola Unità Operativa

QUESITO 8

Domanda

Ai punti A1 e A2 all'allegato 2 costi ammissibili relativamente alla soglia minima di 250 ore per il personale TI e TD. ai punti A1 e A 2

Il limite minimo di 250 ore deve essere rispettato per ogni singola unità di personale TI e /o TD coinvolta nel progetto o tale soglia deve essere riferita alla sommatoria delle ore prestate da tutte le unità di personale TI e da tutte le unità di personale TD coinvolte nel progetto?

Risposta

Il limite di 250 ore/anno, indicato nell'allegato 2 "costi ammissibili" relativo al PTI e PTD è da intendersi per ciascuna persona.

QUESITO 9

Domanda

Per le spese per servizi esterni: l'importo relativo a tale voce di costo (Attività Esterne) non deve superare il 30% della somma delle voci ammesse a contributo, escluse "spese generali" e coordinamento". Ci chiedevamo se questo parametro va inteso sul budget totale oppure sul budget di ogni singola Unità.

Risposta

Si deve intendere sul budget di ogni singola Unità Operativa.

QUESITO 10

Domanda

Il quesito riguarda il calcolo delle quote d'uso per le attrezzature e strumentazioni tecnico-scientifiche:

la quota d'uso determinata con la formula riportata nell'allegato 2_Costi ammissibili del bando è annuale? Per cui l'importo complessivo da imputare al progetto è dato dalla quota d'uso calcolata moltiplicata per tre anni di durata del progetto?

Risposta

No, è da intendersi per la durata del progetto.

Infatti, la formula è:

$$QU = [(A * B * C) / D] * E$$

A = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione;

B = coefficiente di ammortamento indicato nelle tabelle ministeriali di cui al decreto ministeriale 31/12/1988 e successive modificazioni;

C = n° giorni di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'arco di vita del progetto;

D = n° giorni corrispondente alla durata del progetto;

E = percentuale (%) di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione in base alla durata del progetto

QUESITO 11

Domanda

In base allo sviluppo della formula sulla Quota d'Uso (QU) potrete dirmi quanto sarebbe il valore risultante per una ipotetica cifra di acquisto di 1000 (mille) euro?

Risposta

Il ministero non finanzia l'acquisto della strumentazione ritenuta necessaria alle attività di ricerca, finanzia l'uso di tale strumentazione nell'ambito delle attività comprese nel periodo di

durata del progetto. Questo finanziamento non può complessivamente eccedere il valore di 1/3 del costo della strumentazione.

Si segnala, inoltre, che il possesso o meno delle strumentazioni scientifiche incide sulla valutazione del progetto da parte della Commissione (punto 2 dei criteri di valutazione).

QUESITO 12

Domanda

Si richiedono chiarimenti specifici sugli importi da imputare nel piano costi definitivo di un progetto. Ipotizzando quanto dichiarato nell'art. 9 del bando (finanziabilità massima del progetto pari al 99% dei costi approvati) ed i limiti dei costi complessivi citati nell'art. 5 (ad esempio per la linea di ricerca 3 con costi minimi di 1.250.000 e massimi di 1.515.000 euro, pena esclusione) si richiede quale sia il criterio di calcolo più adatto alla determinazione dei costi.

Risposta

L'art 5 del bando prevede per ogni linea di ricerca un costo minimo riferito a ciascuna azione di ricerca. Nell'ambito d'interesse il progetto deve prevedere per ciascuna voce di spesa del preventivo della proposta di progetto, dei costi che complessivamente non debbono essere inferiori al costo minimo previsto.

QUESITO 13

Domanda

Imputando i costi orari del personale a tempo indeterminato degli enti di ricerca pubblici, essi concorrono al raggiungimento del costo minimo di cui all'art. 5 o sono da non considerare in quanto essendo stipendi pubblici non godono di contributo?

Esempio: Considerando almeno 250 ore di impegno del dipendente a tempo indeterminato per tre anni ad un costo medio di 50 euro/ora esso genera un costo totale di più di 37.000 euro

Risposta

Il costo del personale a tempo indeterminato, già a carico della fiscalità, non concorre ad integrare i limiti dei costi, mini e massimi, previsti per ogni di ricerca dall'articolo 5 del bando.

Il costo del personale a tempo determinato già assunto non concorre anch'esso ad integrare i limiti dei costi suindicati. Resta impregiudicata la possibilità di valutare l'impiego di tale personale nel progetto, alla voce personale a tempo indeterminato.

Il costo del personale a tempo determinato che s'intende assumere per operare nell'ambito del progetto, concorre ad integrare i limiti di costo sopra indicati.

In ogni caso, tutti i costi e l'impegno del personale che partecipa al progetto debbono essere rappresentati.

QUESITO 14

Domanda

Si richiede se la figura del "coordinatore di progetto" possa essere assunta, in una Università, da un Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B che abbia già conseguito l'abilitazione a professore associato. Il suddetto ricercatore come va considerato all'interno della tabella del personale: a tempo indeterminato o a tempo determinato?

Risposta

I coordinatori devono essere soggetti di elevato profilo professionale, nei ruoli, a tempo indeterminato, del soggetto che propone il progetto.

QUESITO 15

Domanda

Vorrei un chiarimento in merito al fatto che per la redazione del budget relativo al bando, le spese esterne devono essere massimo il 30% del budget totale, escluse le spese di coordinamento e le spese generali. Mi chiedevo se per budget totale ogni unità dovesse prendere in considerazione il proprio budget totale e quindi la propria voce di spese esterne non deve essere max il 30% del proprio budget, oppure si considera che la somma di tutte le spese esterne di tutte le unità non deve essere max il 30% del budget totale di tutte le unità, escluse le spese generali e il coordinamento?

Risposta

Si deve intendere per ogni singola Unità Operativa

QUESITO 16

Domanda

Per il personale a tempo indeterminato di un ente pubblico, le 250 ore annue, vanno interpretate nel senso che l'Unità di Personale deve obbligatoriamente fare 750 ore nel corso di tutto il progetto? Oppure se l'unità è impegnata solo in un determinato anno del progetto, la stessa può svolgere solo il minimo delle 250 nel corso dell'intero progetto.

Lo chiediamo perché alcune attività sono temporalmente limitate rispetto all'intera durata del progetto, pertanto sarebbe difficile giustificare l'impiego di una Unità per un monte ore relativamente elevato e a coprire periodi in cui magari la task specifica di quella unità di personale, non ha attività continuative.

Risposta

Il limite di 250 ore/anno, indicato nell'allegato 2 "costi ammissibili" relativo al PTI e PTD è da intendersi per ciascuna persona. E' possibile inserire una unità di personale a tempo indeterminato anche per sole 250 ore annue, qualora da cronoprogramma risulti che l'attività di ricerca a cui partecipa (WP o TASK) abbia una durata annuale.

QUESITO 17

Domanda

Si richiedono chiarimenti specifici sugli importi da imputare nel piano costi definitivo di un progetto. Ipotizzando quanto dichiarato nell'art. 9 del bando (finanziabilità massima del progetto pari al 99% dei costi approvati) ed i limiti dei costi complessivi citati nell'art. 5 (ad esempio per la linea di ricerca 3 con costi minimi di 1.250.000 e massimi di 1.515.000 euro, pena esclusione) si richiede quale sia il criterio di calcolo più adatto alla determinazione dei costi. Faccio un esempio: Considerando almeno 250 ore di impegno del dipendente a tempo indeterminato per tre anni ad un costo medio di 50 euro/ora esso genera un costo totale di più di 37.000 euro.

Risposta

L'art 5 del bando prevede per ogni linea di ricerca un costo minimo riferito a ciascuna azione di ricerca. Nell'ambito d'interesse il progetto deve prevedere per ciascuna voce di spesa del preventivo della proposta di progetto dei costi che, complessivamente, non debbono essere inferiori al costo minimo previsto.

QUESITO 18

Domanda

In base allo sviluppo della formula sulla Quota d'Uso (QU) potrete dirmi quanto sarebbe il valore risultante per una ipotetica cifra di acquisto di 1000 (mille) euro?

Risposta

Il Ministero non finanzia l'acquisto della strumentazione ritenuta necessaria alle attività di ricerca, finanzia l'uso di tale strumentazione nell'ambito delle attività comprese nel periodo di durata del progetto. Questo finanziamento non può complessivamente eccedere il valore di 1/3 del costo della strumentazione.

Si segnala, inoltre, che il possesso o meno della strumentazione scientifiche incide sulla valutazione del progetto da parte della Commissione (punto 2 dei criteri di valutazione).

QUESITO 19

Domanda

In merito al bando in oggetto, chiedo un chiarimento sull'interpretazione per le spese per servizi esterni: L'importo relativo a tale voce di costo (Attività Esterne) non deve superare il 30% della somma delle voci ammesse a contributo, escluse "spese generali" e "coordinamento". Ci chiedevamo se questo parametro va inteso sul budget totale oppure sul budget di ogni singola Unità?

Risposta

Si deve intendere per ogni singola Unità Operativa.

QUESITO 20

Domanda

Si chiedono chiarimenti circa quanto riportato ai punti A1 e A 2 all'allegato 2 COSTI AMMISSIBILI relativamente alla soglia minima di 250 ore per il personale TI e TD.

Il limite minimo di 250 ore deve essere rispettato per ogni singola unità di personale TI e /o TD coinvolta nel progetto o tale soglia deve essere riferita alla sommatoria delle ore prestate da tutte le unità di personale TI e da tutte le unità di personale TD coinvolte nel progetto?

Risposta

Il limite di 250 ore/anno, indicato nell'allegato 2 "costi ammissibili" relativo al PTI e PTD è da intendersi per ciascuna persona.

QUESITO 21

Domanda

"Nel caso di partecipazione al progetto di due o più unità operative (nel numero massimo di cinque) è necessaria, a pena di esclusione, la presentazione di una dichiarazione di intenti sottoscritta da parte dei rappresentanti legali, che individua il soggetto proponente e contenga l'impegno a formalizzare un accordo di collaborazione ("convenzione") tra le unità operative (di seguito anche U.O.), come previsto dall'articolo 9, comma 2, del presente decreto."

È possibile avere un fac simile di "dichiarazione d'intenti" da far firmare ai partecipanti?

La dichiarazione deve essere una sola firmata da tutti i partecipanti oppure ogni partecipante può firmare la propria dichiarazione di intenti?

Risposta

No, non abbiamo un fac-simile, abbiamo lasciato libertà ai soggetti interessati di predisporla in modo libero.

La dichiarazione d'intenti viene sottoscritta in accordo tra le parti, quindi i soggetti che partecipano al progetto individuano, come primo punto, il soggetto proponente che fa domanda di partecipazione al bando. Il rappresentante legale o il delegato di ogni U.O. sottoscrive la dichiarazione d'intenti con il rappresentante legale o delegato del soggetto proponente, riportante in ciascuna dichiarazione, in termini generali, le attività che ciascun soggetto (U.O) si propone di realizzare nell'ambito del progetto. Dunque, ogni U.O. deve fare la propria dichiarazione d'intenti con il soggetto proponente.

A specificazione della risposta sopra riportata, si precisa che con l'espressione "ogni U.O. deve fare la propria dichiarazione d'intenti con il soggetto proponente" si intende che la dichiarazione d'intenti può essere una sola (preferibilmente) sottoscritta da tutti i partecipanti al progetto, che s'impegnano a sottoscrivere la futura convenzione (accordo di collaborazione) tra tutte le UU.OO. partecipanti al progetto. Si precisa inoltre che il contenuto essenziale della dichiarazione d'intenti è il seguente:

a) individuazione da parte delle UU.OO. partecipanti del soggetto proponente; b) l'impegno a formalizzare la convenzione (accordo di collaborazione) tra tutti i partecipanti al progetto, ai sensi dell'art.9, comma 2, del DM n.419161/2022.